

SCM: IL PIANO INDUSTRIALE PROSEGUE

Giovedì 2 dicembre 2010 l'AD Stefano Monetini e il management aziendale del Gruppo **ha invitato le Segreterie nazionali e territoriali di Fim Fiom UILM oltre ai Confederati**, presso lo stabilimento SCM di Rimini, per illustrare lo stato di avanzamento del Piano Industriale legato al complesso processo di riorganizzazione di SCM Group SpA.

L'Ad iniziato effettuando una prima esamina del mercato del settore macchine per la lavorazione del legno sottolineando quanto sia strettamente legato al mondo dell'edilizia, evidenziando due criticità di fondo:

- 1) il settore beneficia in ritardo della ripresa in quanto è legato all'indotto;*
- 2) l'edilizia e l'espansione di componenti per arredo vede prospettive di crescita nei mercati emergenti, Cina, India principalmente.*

SCM ha dichiarato che la ripresa del mercato è visibile ma fortemente contenuta, e grazie alla prima fase di riorganizzazione sta cogliendo le opportunità. Lontani comunque dal recuperare le ingenti perdite subite nel precedente biennio. A questo l'AD ha espresso preoccupazioni per come si sta prefigurando il mercato in quanto il profilo tecnologico di alta gamma è un obiettivo ancora da raggiungere - ed oggi è ancora ad appannaggio dei tedeschi - di contro player concorrenti stanno acquisendo quote importanti di mercato in quanto si stanno attrezzando su qualità e prezzo. In estrema sintesi si è ancora in mezzo al guado.

Il management ha ribadito che questa condizione deve essere contrastata ad ogni costo se si vuole continuare ad avere futuro, ed è quindi necessario se non vitale, realizzare il Piano di Riorganizzazione che vede principalmente il raggruppamento aziendale delle attività e dei marchi, il ridimensionamento di tutte le sovrapposizioni di gamma e prodotto, nonché una razionalizzazione delle rete di vendita. **SCM ha ribadito ai Sindacati che solo l'attuazione effettiva del Piano Industriale salvaguarderebbe l'azienda e l'occupazione.**

La UILM esprime un primo giudizio positivo dell'incontro tra OO.SS e SCM, in quanto da come illustrato, e da nostra verifica, il programma di riorganizzazione sta proseguendo come da programma. **Vengono rispettati sia gli investimenti sul rinnovo della gamma dei prodotti, che la realizzazione di nuovi impianti produttivi e la formazione dei lavoratori.**

Questi dati danno ragione alla nostra Organizzazione sindacale. **Avevamo visto giusto.** Il Gruppo SCM e la proprietà ha scelto di restare sul territorio e investire, **mentre altre imprese e multinazionali delocalizzano, causando la deindustrializzazione a danno del nostro paese con ricadute negative pagate a caro prezzo dai lavoratori.**

UILM NAZIONALE

Rimini, 2 dicembre 2010